

legge che il concedevano oltre a' relativi Magistrati anche ai procuratori di s. Marco, al figlio e al fratello del doge, anziani d'età, e al Cancellier grande. Ai cavalieri fu pel decoro del grado concesso, che sotto alla solita veste potessero portare abiti rossi e l'orlo della stola con gli ornamenti della cintura dorati (1). Invano tentarono qualche giorno dopo alcuni de' Consiglieri e Capi di Quarantia di far sospendere la deliberazione per riproporla con qualche riforma a maggior soddisfazione di tanti uomini di merito che con dolore quella veste per tanto tempo portata dimettevano, ma il partito non fu vinto; la legge fu confermata (2). Erano però tristi indizii che svelavano sempre più il bisogno di leggi repressive a contenere i patrizi nella debita eguaglianza. (3).

(1) Parte 15 marzo 1636 Registro *Padavinus* M. C.

(2) Ebbe 595 voti affermativi, 80 negativi, 89 non sinceri. Vedi i vari scontri o emende del Registro *Padavinus* M. C.

(3) « Per questo vedendosi da molto tempo in qua andar così crescendo la vanità et ambizione che immoderatamente serpendo converte in privato honor et interesse quello che deve esser solo zelo del ben pubblico mentre con titoli eccedenti lo stato di cittadini di Repubblica et con ambiziosi acquisti di maniche larghe, ognuno cerca portarsi al maggior segno . . . » *ibid.*

